



Prot. PEC

Limana, 04/07/2016

Spettabili

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO**
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura
e le Arti Contemporanee
Servizio III Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA
PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

REGIONE VENETO
Dipartimento Ambiente
Sezione Coordinamento Attività Operative
PEC: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV)
PEC: dip.territorio@pec.regione.veneto.it

e p.c.

TERNA S.p.A.
Direzione Affari Istituzionali – Ambiente e Autorizzazioni
Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA
PEC: info@pec.terna.it
PEC: ternareteitaliaspa@pec.terna.it

**OGGETTO: Progetto Terna Rete Italia S.p.A. denominato “Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave”.
INVIO OSSERVAZIONI IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE.**

Facendo riferimento a quanto in oggetto, e fatti salvi i contenuti delle nostre note prot. n. 11028 del 26/09/2013, prot. 3842 del 26/03/2014, prot. n. 2873 del 12/03/2015 e prot. n. 13981 del 27/11/2015, con i relativi allegati, trasmettiamo unitamente alla presente il seguente atto:

- *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 02/07/2016, avente ad oggetto: Progetto Terna S.p.A. denominato “Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave”. Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio. Osservazioni del Comune di Limana.*

Nel chiedere cortesemente che la documentazione sopra richiamata, che costituisce la formalizzazione delle osservazioni di merito del Comune di Limana e ribadisce l'opposizione di questa Amministrazione a quanto proposto, sia considerata nel merito nell'ambito del procedimento amministrativo in corso, rimaniamo a disposizione ed inviamo distinti saluti.



IL SINDACO
Milena DE ZANET

Allegati: c.s.dd.



Comune di Limana

Provincia di Belluno

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 02/07/2016

ad oggetto: Progetto Terna S.p.A. denominato "Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave". Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio. Osservazioni del Comune di Limana.

L'anno **duemilasedici**, addì **due** del mese di **luglio**, alle ore 08:30 nella Sede Municipale di Limana , è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale.

Sono presenti alla trattazione dell'argomento sopra specificato i signori:

		Presenti	Assenti
1.	De Zanet Milena	Sindaco	X
2.	Fontana Edi	Consigliere	X
3.	Scot Valentina	Consigliere	X
4.	Rossato Michela	Consigliere	X
5.	Segat Alex	Consigliere	X
6.	Cibien Giorgio	Consigliere	X
7.	Cibien Manolo	Consigliere	X
8.	D'Inca Daniela	Consigliere	X
9.	Gioli Moreno	Consigliere	X
10.	Puppato Giovanni	Consigliere	X
11.	Piol Roberto	Consigliere	X
12.	Dal Farra Renata	Consigliere	X
13.	Reolon Luciano	Consigliere	X

Presenti n. 12

Presiede De Zanet Milena - Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Floridia Fabrizio con funzioni consultive referenti e di assistenza. E' presente alla seduta l'Assessore esterno Stefano Bozzolla.

Il Presidente, constatato che il Collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione in seduta pubblica dell'argomento sopraindicato.

PAGINA IN BIANCO

OGGETTO: Progetto Terna S.p.A. denominato "Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave". Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio. Osservazioni del Comune di Limana.

Il Vice Sindaco Fontana Edi espone al Consiglio comunale i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto depositata agli atti a disposizione dei Consiglieri comunali.

Terminata l'esposizione della proposta il Sindaco apre la discussione.

Terminata la discussione, uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto, così come riportati nel separato verbale che sarà redatto ai sensi dell'art.36, comma III, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che con nota prot. n.2462 del 29/04/2016 (acquisita a prot. comunale n. 5182 del 03/05/2016) TERNA S.p.A. ha inviato l'avviso di "Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio" dell'intervento in oggetto, e relativi elaborati, da mettere a disposizione del pubblico per la consultazione per 60 giorni, decorrenti dal 06/05/2016;

Ritenuto, con il presente provvedimento, di confermare ed integrare le osservazioni presentate per l'iniziativa in parola, motivando ulteriormente la propria opposizione al progetto così come presentato e successivamente integrato e/o modificato;

Evidenziato pertanto:

- che l'intero territorio della Provincia di Belluno, compresa l'area della Valbelluna, nella quale ricade il Comune di Limana, si caratterizza per un elevato valore ambientale, al punto che il 60% della superficie del territorio provinciale è classificato come zona SIC o ZPS, che in Provincia ha sede un Parco Regionale e il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che si estende in tutto o in parte nei territori dei comuni interessati dal progetto di TERNA S.p.A.;
- che la Provincia di Belluno vanta la presenza del sito seriale "Dolomiti Unesco" che in parte si affaccia sulla Valbelluna;
- che tale territorio, per la sua conformazione geo-morfologica presenta molte fragilità ed è interessato da un'urbanizzazione molto sviluppata nei fondovalle, dove, nel corso dei decenni, sono andati viepiù espandendosi i centri urbani, le aree industriali, le aree dedicate a servizi e le reti tecnologiche ed infrastrutturali, il che, per converso, ha lasciato pressoché intatte nella loro bellezza le zone montane, pedemontane e di campagna, rendendole perciò meritevoli di tutele e riconoscimenti;
- che per tali motivi l'intero territorio provinciale è fortemente vocato al turismo, ed in particolare, il territorio della Valbelluna si confà al cosiddetto turismo slow, apprezzato dai visitatori per la naturalità dei luoghi ancora preservati;

Considerato che, per tali ragioni, la progettazione di grandi infrastrutture, in particolare quando risultino particolarmente e palesemente impattanti dal punto di vista ambientale, paesaggistico e sanitario, richiede accurati ed attenti studi e valutazioni, necessita della più ampia condivisione possibile, non deve in nessun modo risultare frammentaria e deve risultare lungimirante, ovvero sfruttare le migliori soluzioni tecniche e tecnologiche possibili, tutto ciò al fine di preservare la naturalezza e la tipicità del territorio e anche al fine di non aggravare le citate criticità dei fondovalle o di crearne di nuove;

Considerato che, in particolare, riguardo alle infrastrutture legate alla RTN:

- sul territorio provinciale, ed in particolar modo in Valbelluna, insistono già numerose ed impattanti linee di AT (132kV, 220kV);
- tali linee sono perlopiù vetuste ed obsolete;
- spesso si trovano in prossimità o addirittura all'interno dei centri abitati, generando anche gravi problemi alla vita quotidiana della cittadinanza e fondate preoccupazioni per le ripercussioni che tali situazioni possono avere sulla salute;
- oltre alle criticità sopraelencate, tali linee hanno un pessimo impatto sull'ambiente e sul paesaggio della Valbelluna e vanno di fatto ad inficiare i valori espressi dal nostro territorio e ricordati in premessa;

Ricordato che, in merito al progetto in oggetto riportato:

- il procedimento fu attivato, su iniziativa di TERNA S.p.A., dal Ministero dello Sviluppo Economico il 27/08/2011 e fu preceduto da un protocollo di Intesa sottoscritto il 31/03/2009 dai Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi e Soverzene, dalla Provincia di Belluno e da TERNA S.p.A.; in tale occasione TERNA S.p.A. presentò un progetto c.d. "linea A" che interessava i comuni sottoscrittori del Protocollo citato;

PAGINA IN BIANCO

- il 12/07/2013 TERNA S.p.A. ha provveduto a trasmettere ai competenti Ministeri le integrazioni richieste che hanno interessato, da questo momento, anche il Comune di Limana nel tracciato del percorso dell'elettrodotto (c.d. "linea B");
- quelle integrazioni si presentavano come nuova proposta progettuale, modificando di fatto l'oggetto delle opere in autorizzazione ed estendendo le tratte su cui si era previsto di intervenire agli inizi con il coinvolgimento del Comune di Limana, fino ad allora mai interpellato;
- analogo comportamento è stato assunto da TERNA S.p.A. nell'agosto 2015, allorché la stessa ha depositato presso le competenti sedi le nuove integrazioni volontarie, che ancora una volta hanno modificato il progetto precedente, come esplicitamente dichiarato dalla stessa società TERNA S.p.A.;

Preso atto che:

- l'ultima ipotesi di intervento (c.d. "ipotesi C") prevede di non intervenire in alcun modo nel territorio di Limana né con nuove linee né con modifiche delle linee esistenti che viceversa necessitano di risanamenti ispirati a criteri localizzativi e standard urbanistici che preservino i luoghi destinati a permanenza prolungata di persone, stante le palesi criticità per l'attraversamento di una cospicua parte del centro abitato di Limana ed in particolare si trovano appresso alla Biblioteca Comunale al punto che parte dello stabile e delle relative pertinenze ricade nella fascia di rispetto dell'elettrodotto, che lambisce in parte anche la Scuola Primaria e le sue pertinenze, queste ultime sito sensibile per antonomasia e meritevole di tutela aggiuntiva;
- nello specifico il progetto ora in autorizzazione, come risulta a seguito della integrazione depositata ad agosto, prevede di intervenire sulle linee esistenti Polpet-Sedico e Polpet-Sospirolo e Polpet-Vellai nonché la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo a 220 kV (progettato in classe TERNA 380 kV) con nuovo attraversamento aereo del fiume Piave, per collegare la stazione di Polpet all'elettrodotto esistente a 220 kV prima dell'abitato di Sagogna;
- con riferimento all'elettrodotto Polpet-Scorzè nel tratto che va dall'abitato di Sagogna al confine fra i comuni di Limana e Trichiana (per il quale si ricorda che a seguito della variazione progettuale non è oggetto di intervento), compara la proposta "soluzione C" (che non prevede interventi in questa tratta) a due soluzioni che si ritengono essere alternative alla stessa: l'alternativa di progetto "soluzione A", che prevede lo smantellamento dell'elettrodotto esistente e la realizzazione di un nuovo elettrodotto con la medesima tensione (220 kV), ma su strutture predisposte per una tensione superiore (380 kV) in fregio al fiume Piave fino all'abitato di Pedecastello, mantenendo da lì in poi la rete esistente; l'alternativa di progetto "soluzione B" che prevede lo smantellamento dell'elettrodotto esistente e la realizzazione di un nuovo elettrodotto con la medesima tensione (220 kV), ma su strutture predisposte per una tensione superiore (380 kV) lungo le pendici del Nevegal, fino al confine tra i comuni di Limana e Trichiana;

e che:

- nello specifico degli elaborati presentati da TERNA S.p.A., pur constatando che a seguito della variazione progettuale "soluzione C" non si prevedono interventi nelle tratte che riguardano il Comune di Limana, si cita, contemporaneamente, il territorio del Comune in due occasioni: all'interno della "Sintesi non tecnica" (a pag.16 e a pag.31) e nell'elaborato individuato come DU22215A1 B CX 11426 delle Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, tavola delle "Analisi delle alternative progettuali e di tracciato";
- nella prima di tali occasioni si fa riferimento ad alcune demolizioni di linee previste però dalla sola "soluzione B", che non ha nulla a che vedere con la "soluzione C" e pertanto non dovrebbe essere qui richiamata;
- nella seconda di tali occasioni viene mantenuta la fascia di fattibilità sul territorio comunale di Limana prevista tuttavia dalla "soluzione B" che, una volta di più, viene presentata come alternativa progettuale alla "soluzione C";
- contrariamente, la nuova ipotesi "C" non prevede di effettuare demolizioni di linee sul nostro territorio;
- il confronto fra soluzione "B" e soluzione "C" risulta in definitiva comparare due progetti totalmente differenti;

Ravvisato, pertanto che, se venisse adottata la soluzione "C", il progetto presentato non chiarisce gli interventi da eseguirsi sulle linee esistenti Polpet-Scorzè e Polpet-Vellai (che peraltro non viene citata), mentre la soluzione "B", come analizzata nello studio di impatto ambientale, comporterebbe le inaccettabili ricadute, di tipo paesaggistico e non solo, già a suo tempo evidenziate nel merito da parte del Comune di Limana;

Considerato, inoltre, che

- la prospettiva suggerita con l'ipotesi "B" di creare nel territorio di Limana una linea in classe TERNA 380, il potenziamento della Stazione Elettrica di Polpet e, congiuntamente, i progetti di sviluppo a livello europeo di TERNA S.p.A. nei quali appare evidente la natura di collegamento dell'elettrodotto Polpet-Cordignano, fanno propendere l'Amministrazione comunale a ritenere quest'opera, oltre che di impatto insostenibile dal punto di vista paesaggistico nei confronti del delicato territorio interessato, di fatto

PAGINA IN BIANCO

finalizzata ad un adeguamento strutturale della linea che da Lienz giunge a Cordignano e collega l'Austria alla direttrice Udine Ovest-Sandriago, nella pianura veneta;

- tale lettura del progetto era già stata data nell'ottobre 2012 dalla C.T. Ministeriale VIA e VAS che invitava TERNA S.p.A. a "fornire tutti gli elementi documentali e progettuali necessari (sviluppi della rete, stato del progetto di trasformazione della rete a 380kV, rapporto tra questi e gli elementi previsti nel progetto ecc.) al fine di escludere che tali opere possano essere considerate come "frazionamento" di un'unica opera", indicazione del tutto elusa da Terna;
- nella medesima occasione la stessa C.T. Ministeriale invitava TERNA S.p.A. a verificare il progetto in relazione alla prevista Autostrada A27, analizzando soluzioni progettuali migliorative al fine anche di ridurre eventuali effetti sinergici e impatti cumulativi;

Rilevato, inoltre, che:

- nonostante i molti cambiamenti di progetto intervenuti spesso in modo anomalo durante l'iter autorizzativo, TERNA S.p.A. non ha mai provveduto ad incontrare simultaneamente tutti i portatori di interessi in questo intervento, che a nostro avviso non si limitano ai soli Comuni in cui si dovrebbero realizzare le nuove opere, ma anche ai Comuni limitrofi, visto il pesante impatto ambientale e sociale dell'opera stessa;
- la razionalizzazione che TERNA S.p.A. vorrebbe operare nella media valle del Piave coinvolge linee che si snodano ben oltre i tratti su cui si interviene ed anche oltre i confini del territorio provinciale e che perciò, a maggior ragione, è auspicabile e necessario il confronto simultaneo con tutte le realtà ed i Comuni, almeno dell'area bellunese, interessati da dette linee e detti interventi al fine di stabilire e concordare modalità e priorità degli interventi;
- le alternative progettuali – soluzioni A, B e C – presentate da TERNA S.p.A. non presentano affatto i caratteri di razionalizzazione della rete, poiché gli studi di impatto ambientale appaiono spesso carenti e in diversi casi (come ad esempio per gli elettrodotti Polpet-Sospirolo, Polpet-Sedico, Polpet-Vellai e Polpet-Scorzè, nel territorio del Comune di Belluno all'interno dell'"ipotesi C") non prevedono alcuna alternativa progettuale né di tracciato, né con riferimento al tipo di tecnologia, né al tipo di materiali, né alla tipologia dei componenti, né altro e addirittura, con la precedente "ipotesi B", le linee esistenti, anche se mantenute alla tensione attuale (220kV), sono progettate e collaudate con tecnologie previste per tensioni superiori (380kV), né tantomeno viene valutata la c.d. "ipotesi 0";
- gli interventi proposti non presentano carattere di razionalizzazione in quanto coinvolgono una limitata area della Valbelluna, e dunque della Provincia di Belluno, mentre le linee interessate attraversano l'intero territorio provinciale e dunque non si comprende se e come TERNA S.p.A. voglia in futuro intervenire su quella parte delle linee ancora non interessata dai progetti;
- il progetto presentato non chiarisce le esistenti problematiche riguardanti le interferenze con le fondamentali funzioni di Protezione Civile presso l'aeroporto Dall'Oro di Belluno, così come emerso nelle recenti riunioni tenutesi presso la struttura VIA della Regione Veneto. Al riguardo non è stato dimostrato allo stato attuale che la realizzazione dei tratti in attraversamento del Piave nella località Andreane permetterà l'atterraggio in sicurezza, in situazioni di emergenza, da parte di aerei della protezione civile, determinando una criticità che riguarda evidentemente tutti i Comuni della Provincia, che come noto ha caratteristiche montane di difficile accessibilità in caso di calamità;
- nelle stesse riunioni sopra richiamate, in modo che pare irrituale, sono emerse illogicità nella conduzione del procedimento, essendo state fornite dall'istruttore della Commissione VIA Regionale anticipazioni in merito al risultato dell'operato della Commissione stessa, caratterizzato nell'individuazione di sole prescrizioni al progetto di Terna.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale del 24 settembre 2013, n. 23, ad oggetto "Presentazione delle osservazioni del Consiglio comunale di Limana al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare in riferimento alla comunicazione di Terna S.p.A. – Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media Valle del Piave";
- la deliberazione del Consiglio comunale del 13 marzo 2014, n. 1, ad oggetto "Progetto Terna S.p.A. denominato: Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media Valle del Piave, con la presentazione di integrazioni progettuali da parte di Terna per la procedura di valutazione di impatto ambientale: osservazioni del Comune di Limana";
- la deliberazione del Consiglio comunale del 18 febbraio 2015, n. 6, ad oggetto "Progetto Terna S.p.A. denominato: Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media Valle del Piave. Presentazione da parte della società di una integrazione volontaria allo studio di impatto ambientale: Osservazioni del Comune di Limana";
- la deliberazione del Consiglio comunale del 30 novembre 2015, n. 51, ad oggetto "Progetto Terna S.p.A. denominato: Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media Valle del Piave. Integrazioni volontarie per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Osservazioni e opposizione",

PAGINA IN BIANCO

che vengono qui richiamate a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati ed atti richiamati, con le quali vennero presentate le osservazioni di merito manifestando l'opposizione da parte del Comune di Limana al progetto presentato e alle successive integrazioni e/o soluzioni alternative, atti le cui motivazioni, osservazioni e contenuti, rimangono comunque invariati e vengono confermati integralmente;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1259 del 28/09/2015 con le quali la stessa Giunta ha richiesto la sospensione della procedura di VIA del progetto di Terna denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave", per approntare una revisione totale del progetto, alla luce delle recenti evoluzioni tecnologiche, dell'effettiva domanda di energia e delle nuove modalità di gestione delle reti;

Considerato che nella stessa deliberazione della Giunta Regionale sopra richiamata è evidenziato l'indeterminatezza della progettazione che si è susseguita nel tempo e la sua frammentarietà, fattori questi che non consentono di desumere una visione "strategica" e unitaria degli interventi programmati da TERNA S.p.A..

Dato atto che con nota n.2462 del 29/04/2016 (acquisita a prot. comunale n. 5182 del 03/05/2016) TERNA S.p.A. ha trasmesso l'avviso di "Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio" dell'intervento in oggetto, e relativi elaborati, da mettere a disposizione del pubblico per la consultazione per 60 giorni, decorrenti dal 06/05/2016;

Considerato che il predetto avviso riguarda sia la richiesta di autorizzazione e all'esercizio delle opere previste nel progetto depositato sia la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale;

Dato atto che dallo stesso avviso si ricava che l'iniziativa di Terna è rivolta ad attuare la "Partecipazione al procedimento amministrativo" e la "Dichiarazione di pubblica utilità", in quanto, come si legge, il Comune di Limana "è interessato solamente da una delle alternative progettuali (la così detta "Alternativa B") analizzate nell'ambito dello studio di impatto ambientale";

Ritenuto che tale pubblicazione evidenzi e confermi di per se stessa i vizi procedurali derivanti dal mancato tempestivo interessamento del Comune di Limana, che non ha potuto esprimersi nelle fasi, anche concertative, precedenti;

Ritenuto, ad ogni buon conto, di ribadire ed integrare le osservazioni del Comune di Limana all'iniziativa in corso, confermando la netta opposizione del Comune stesso a quanto proposto, per le motivazioni di merito riportate nella presente deliberazione;

Sentita la competente Commissione Ambiente e Territorio riunitasi il 22/06/2016 per l'esame di quanto da ultimo presentato da Terna e di quanto indicato nella presente proposta di deliberazione, sulla quale ha espresso parere favorevole all'unanimità;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Limana n. 23 del 24/09/2013;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale di Limana n. 01 del 13/03/2014 ed i relativi allegati;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale di Limana n. 06 del 18/02/2015 ed i relativi allegati;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale di Limana n. 51 del 30/11/2015 ed i relativi allegati;
- e, inoltre,
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Belluno n. 59 del 18/09/2013;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale di Belluno n. 54 del 19/10/2015;
 - la deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 33 del 12/06/2014;
 - la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1259 del 28/09/2015 pubblicata sul BUR n. 99 del 20/10/2015,

qui richiamate e condivise;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto comunale;

Richiesto ed acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. inserito nella presente deliberazione;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

PAGINA IN BIANCO

- di prendere atto dei contenuti della nota a prot. n.2462 del 29/04/2016 (acquisita a prot. comunale n. 5182 del 03/05/2016) con la quale TERNA S.p.A. ha trasmesso l'avviso di "Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio";
- di dare atto di tutto quanto espresso in premessa e di inviare la presente deliberazione a titolo di osservazione ed opposizione in merito al procedimento autorizzativo del PROGETTO TERNA RETE ITALIA S.P.A. DENOMINATO "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE". INTEGRAZIONI VOLONTARIE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.;
- di confermare pertanto integralmente le osservazioni già inviate in merito al progetto e alle successive soluzioni alternative proposte, con le delibere in premessa richiamate;
- di dare atto che la competente Commissione Ambiente e Territorio riunitasi il 22/06/2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità ai contenuti della presente deliberazione;
- di ribadire la richiesta che:
 - TERNA S.p.A. chiarisca come intende sviluppare le dorsali AT che interessano non solo i territori dei comuni direttamente interessati dall'ultima soluzione "C", ma anche i comuni limitrofi e comunque, tutti i comuni della Provincia di Belluno;
 - TERNA S.p.A. proceda quanto prima e senza indugi, di concerto con le Amministrazioni, a sanare le criticità generate dalle linee esistenti, che preveda l'interramento delle linee, ove possibile e soprattutto quelle in attraversamento dei centri abitati;
 - TERNA S.p.A. apra un tavolo di concertazione per realizzare un'effettiva razionalizzazione delle reti elettriche del bellunese con tutti gli interlocutori coinvolti, così come richiesto dalla Giunta Regionale del Veneto;
 - TERNA S.p.A. - nelle progettazioni attuali e future - impieghi le migliori tecnologie e le migliori soluzioni tecniche possibili compresi l'interramento per le linee esistenti ed, in via prioritaria, il passaggio lungo l'Autostrada A27 per le linee AT che dovessero giungere in pianura;
 - pertanto, e per tutto quanto espresso in premessa, la sospensione della procedura di VIA del progetto di Terna S.p.A. denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave", per approntare una revisione complessiva del progetto.

- Di esprimere preoccupazione per il fatto che il progetto presentato non chiarisce le esistenti problematiche riguardanti le interferenze con le fondamentali funzioni di Protezione Civile presso l'aeroporto Dall'Oro di Belluno, evidenziando che deve essere mantenuta senza restrizione alcuna la possibilità di atterraggio in sicurezza, in situazioni di emergenza, da parte di aerei della protezione civile in caso di calamità nel territorio provinciale;

- Di stabilire che il Comune di Limana intende proseguire con le azioni volte al coinvolgimento degli altri enti interessati, al fine di produrre un documento unitario che contenga i criteri ritenuti indispensabili per approntare una revisione totale del progetto, in modo che si tenga conto delle recenti evoluzioni tecnologiche, dell'effettiva domanda di energia e delle nuove modalità di gestione delle reti, e ciò in accordo con le indicazioni della Regione Veneto in premessa richiamate.

Successivamente con separata votazione palese che ha ottenuto voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dell'urgenza di procedere in merito.

PAGINA IN BIANCO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

Progetto Terna S.p.A. denominato "Razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave". Deposito varianti progettuali e integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale e affissione Avviso ad Albo Pretorio. Osservazioni del Comune di Limana.

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere:

in ordine alla regolarità tecnica **FAVOREVOLE**

Data 24/06/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Ardillo Nicola

in ordine alla regolarità contabile **NON DOVUTO**

Data

PAGINA IN BIANCO

PAGINA IN BIANCO

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to De Zanet Milena

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Florida Fabrizio

"Copia conforme all' originale ad uso amministrativo, composta da n. 8 fogli, compresi gli allegati."



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dispone che:

- la presente deliberazione in documento informatico venga pubblicata nel sito istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi;
- contestualmente alla pubblicazione la presente deliberazione venga comunicata in elenco ai Capigruppo consiliari;

Limana,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale del Comune, in documento informatico, per quindici giorni consecutivi a decorrere dal

Limana,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

NOTE PROVVEDIMENTI COLLEGATI

Prot.	Data	
.....	Modificata
.....	Revocata
.....

NOTE:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

SI COMUNICA CHE

1) ai sensi dell'art.3, comma IV della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge, ai sensi degli artt.19 e 41 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104;

- straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ai sensi degli artt.8 e 9 del DPR 24 gennaio 1971, n.1199;

2) ai sensi dell'art.5, comma III, della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. il responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio/Ufficio che ha espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica e che i soggetti interessati potranno accedere ai documenti presso il relativo ufficio comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Florida Fabrizio)